

**FRANCIA*****Conseil constitutionnel*, decisione n. 2024-1127 QPC del 5 marzo 2025, M. Nicolas R. [Mancata previsione di un obbligo legale d'informare la persona incaricata di una misura di protezione giuridica della misura d'isolamento o di contenzione di cui la persona protetta è oggetto]**

14/03/2025

Il *Conseil constitutionnel* ha accolto una *question prioritaire de constitutionnalité* che gli era stata sottoposta dalla prima *chambre civile* della *Cour de cassation*.

Era sospettato d'incostituzionalità l'art. L. 3222-5-1 del Codice della salute pubblica, nella formulazione derivante dalla legge n. 2022-46 del 22 gennaio 2022. Il ricorrente lamentava che questa disposizione non prevedesse un'informazione sistematica della persona incaricata di una misura di protezione giuridica in caso di rinnovo oltre le quarantotto ore iniziali dell'isolamento del maggiorenne protetto, ricoverato senza il suo consenso. Ne sarebbe derivata una violazione dell'art. 16 della Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino del 1789, del principio di eguaglianza dinanzi alla legge e del diritto alla tutela della salute, riconosciuto all'undicesimo punto del preambolo alla Costituzione del 1946.

L'art. L. 3222-5-1 stabilisce le condizioni in cui le persone ricoverate senza il loro consenso possono essere oggetto di una misura d'isolamento. La decisione può essere presa da uno psichiatra per non più di dodici ore ed essere rinnovata, se lo stato di salute del paziente lo impone, per ulteriori dodici ore, nel limite di una durata totale di quarantotto ore. Quando la misura è rinnovata al di là delle quarantotto ore, il medico informa un familiare del paziente oppure una persona in grado di agire nel suo interesse. In qualsiasi momento il paziente può rivolgersi al *juge des libertés et de la détention*. Tuttavia, se il paziente sottoposto a isolamento è un maggiorenne protetto, sulla base della legislazione contestata non sarebbe stato necessario informarne la persona responsabile della misura di protezione giuridica: in assenza di una tale informazione, il maggiorenne protetto avrebbe potuto effettuare scelte contrarie ai suoi interessi. Il *Conseil*, perciò, ha accolto la *question prioritaire de constitutionnalité*, ravvisando una violazione del diritto a un rimedio giurisdizionale effettivo.

\*\*\*

La decisione è consultabile a questo [link](#); non è stato pubblicato un comunicato-stampa.

*Giacomo Delledonne*